

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PLESSO _____

COMUNE DI _____

CLASSE _____

INSEGNANTE COORDINATORE DI CLASSE _____

1. DATI GENERALI

Nome e cognome dell'alunno

Luogo e data di nascita	
Nazionalità	
Data di arrivo in Italia	
Data di iscrizione al nostro Istituto	
Anni di scolarità nel Paese d'origine	
Scuole e classi frequentate in Italia	
Lingua madre	
Altre lingue parlate/conosciute	

Eventuali altre informazioni ritenute utili
.....

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- Alunno in Italia da meno di 12 mesi (N 1) (inserito per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente).
- Alunno in Italia da 12/24 mesi (ha superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non ha raggiunto competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio).
- Alunno che, pur essendo in Italia da più anni, trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.

Incontri con la famiglia e/o con l'esperto

Informazioni desunte dal colloquio

Date incontri: 1) .. 2) .. 3) ..	
---	--

2. FASE OSSERVATIVA

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'INSEGNANTE

		IN PARTE	OSSERVAZIONI
Collabora con i pari			
Collabora con gli adulti			
Conosce e rispetta le regole			
Si mostra disponibile			
Porta il materiale scolastico			
Mostra interesse e impegno			
È attento alle indicazioni dell'insegnante			
Esegue il lavoro assegnato in classe			
Esegue i compiti assegnati a casa			
Sa esprimere i propri bisogni verbalmente			
Frequenta regolarmente			

OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Possiede capacità di:		IN PARTE	OSSERVAZIONI
Memorizzazione			
Rielaborazione			
Attenzione			
Logica e matematica			
Comprensione			
Orientamento spazio-temporale			
Coordinazione e manipolazione			

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO: in riferimento al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue

	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1	LIVELLO A2	LIVELLO B1	LIVELLO B2
Comprensione italiano orale					
Comprensione italiano scritto					
Produzione italiano orale					
Produzione italiano scritto					
Interazione orale					

SITUAZIONE DI PARTENZA

- L'alunno/a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico-espressivo
- Logico-matematico
- Storico-geografico
- Artistico-espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e Scientifico

- L'alunno/a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico-espressivo
- Logico-matematico
- Storico-geografico
- Artistico-espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e Scientifico

I livelli nelle competenze disciplinari sono stati individuati attraverso:

- Test di ingresso
- Osservazioni sistematiche
- Prime verifiche
- Colloquio con la famiglia
- Incontri con la collaborazione del mediatore culturale

Le difficoltà riscontrate sono riconducibili a:

- Mancanza di conoscenza della disciplina
- Mancanza di conoscenza della lingua italiana
- Scarsa conoscenza della lingua italiana
- Scarsa scolarizzazione
- Lacune pregresse
- Difficoltà nella lingua dello studio
- **Itro**
•

3. INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI

Il team docente/consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo, propone:

- La dispensa di alcune materie (indicare quali)..per un periodo

di..

- Un intervento personalizzato, nei contenuti e nei tempi, in tutte le materie
- Un intervento personalizzato, nei contenuti e nei tempi, in alcune materie (indicare quali)..

4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- Attività individualizzate e/o in piccolo gruppo con insegnante curricolare e/o educatore

Corso di italiano L2 in orario curricolare e/o extrascolastico

- Corsi di recupero disciplinare
- Potenziamento didattico pomeridiano
- Strutture pomeridiane esterne alla scuola

Itro..

.....

5. DIDATTICA PERSONALIZZATA

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	MISURE DISPENSATIVE	STRATEGIE COMPENSATIVE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi e il tutoraggio <input type="checkbox"/> Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari <input type="checkbox"/> Guidare alla comprensione del testo tramite domande strutturate e verificare la comprensione delle indicazioni fornite <input type="checkbox"/> Contestualizzare l'attività didattica e sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti <input type="checkbox"/> Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno/a l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento <input type="checkbox"/> Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe) <input type="checkbox"/> Organizzare lezioni che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconografico, uditivo, visivo..) <input type="checkbox"/> Semplificare il linguaggio delle lezioni, le consegne e il testo di studio. <input type="checkbox"/> Fornire spiegazioni individualizzate <input type="checkbox"/> Fornire strategie di studio (individuazione di parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc..) 	<p>Nell'ambito delle varie discipline l'alunno potrebbe essere dispensato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento) <input type="checkbox"/> dalla lettura ad alta voce (solamente nei casi in cui l'alunno sia veramente a disagio) <input type="checkbox"/> dallo studio di alcune discipline per un certo periodo di tempo <input type="checkbox"/> dal prendere appunti <input type="checkbox"/> dai tempi standard (aumento del tempo assegnato per le prove scritte) o dal completare una prova di verifica nei tempi standard (riduzione del numero degli esercizi) <input type="checkbox"/> dal copiare alla lavagna <input type="checkbox"/> dalla dettatura di testi /o appunti <input type="checkbox"/> da un eccessivo carico di compiti <input type="checkbox"/> dallo studio mnemonico di formule, definizioni <input type="checkbox"/> dalla valutazione nelle prove scritte di lingua straniera (sostituita in sede di esame da una prova orale i cui contenuti e le modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe) in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'art.6 comma 5 del D.M.12/7/2011 <input type="checkbox"/> Altro _____ 	<p>L'alunno usufruirà delle seguenti strategie compensative nelle aree disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> mediatori didattici quali immagini, foto, video, disegni e riepiloghi a voce <input type="checkbox"/> schemi, mappe, formulari, tavole <input type="checkbox"/> Linea del tempo <input type="checkbox"/> Carte geografiche/storiche <input type="checkbox"/> Procedure specifiche, sintesi, schede suppletive <input type="checkbox"/> Testi di studio alternativi, testi semplificati, testi facilitati ad alta comprensibilità <input type="checkbox"/> Calcolatrice nelle verifiche a scuola (a discrezione del docente) <input type="checkbox"/> Dizionari bilingui <input type="checkbox"/> Risorse audio e video <input type="checkbox"/> Software didattici free <input type="checkbox"/> Utilizzo di lingua veicolare (se prevista)

6. CRITERI PER L' DTT MENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

- CONTENUTI COMPLETAMENTE DIFFERENZIATI (situazione di partenza molto distante dal resto della classe).
- CONTENUTI RIDOTTI (programmazione di classe seguita in forma ridotta e semplificata, adattata alle competenze linguistiche dell'alunno).
- STESSI CONTENUTI PROGRAMMATI PER LA CLASSE (ogni docente seleziona i contenuti fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati).

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI DEFINITI IN BASE AL LIVELLO DI COMPETENZA IN ITALIANO L2 ITALIANO

MATEMATICA

TECNICA

SCIENZE

STORIA

GEOGRAFIA

...

ATTIVITA' ALTERNATIVA

7. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi raggiunti in ogni disciplina del curricolo attraverso percorsi personalizzati).

La valutazione per ogni disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva saranno coerenti con quanto delineato nel PDP e terranno conto: degli obiettivi disciplinari delineati, dei progressi in italiano L2, della motivazione e dell'impegno, delle attività integrative seguite dall'alunno, delle competenze acquisite e delle potenzialità dello studente, della previsione di sviluppo linguistico.

La scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non la singola verifica o interrogazione.

Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

Si concordano:

- Verifiche graduate
- Verifiche orali programmate
- Compensazione parziale di compiti scritti con prove orali
- Prove oggettive (vero-falso, scelta multipla, completamento di frasi, abbinamento parola-immagine, semplici domande con risposta breve, cloze, compilazione di griglie, tabelle e schemi)
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe, schemi, immagini..)
- Valutazioni più attente ai contenuti e alle competenze che non alla forma
- Prove informatizzate (solo se necessario)
- Valutazione formativa frequente per individuare tempestivamente progressi e difficoltà
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- Dispensa dalla valutazione nelle prove scritte di lingua straniera in caso di disturbo grave e previa presenza delle condizioni previste dall'art.6 comma 5 del D.M. 12/7/2011

8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si prevedono incontri periodici tra i genitori e insegnanti aperti alle diverse figure che hanno preso in carico l'alunno per condividere azioni didattiche ed educative efficaci e una migliore distribuzione del lavoro. Pertanto si concordano:

- Compiti a casa
- Riduzione del carico di lavoro a casa per facilitare l'intervento mirato al recupero delle difficoltà specifiche
- Modalità di aiuto nei compiti a casa: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno a casa:
 - L'alunno non è seguito a casa
 - L'alunno è seguito:
 - Quotidianamente nell'esecuzione dei compiti da _____
 - Regolarmente (specificare da chi e in quali discipline) _____
 - Saltuariamente (specificare da chi e in quale disciplina) _____
- Strumenti compensativi da utilizzare a casa:
 - Libri di testo
 - Testi semplificati e/o ridotti
 - Tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
 - Risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri..)
 - Strumenti informatici (pc, videoscrittura)
 - Altro

DIRIGENTE SCOLASTICO -----

GENITORI -----

DOCENTI -----

FUNZIONE STRUMENTALE -----

Luogo e data _____